

ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

NEL MIRINO LE CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Aspi, l'Ue non ci vede chiaro

Le modifiche sulle concessioni autostradali introdotte dal governo italiano per gestire il dossier Aspi non convincono l'Europa. Che per vederci chiaro ha scritto all'Italia aprendo il procedimento Eu Pilot che precede l'eventuale avvio di una procedura. Una mossa che arriva nel pieno della crisi di governo e mentre la trattativa con Cdp per l'assetto azionario della concessionaria si avvia verso un nuovo slittamento dei tempi.

Pizzarotti Nuova governance per la crescita del gruppo

Carlo Luzzatto è il nuovo ad, il Cda apre anche a due consiglieri indipendenti: Luigi Ferraris e Giandomenico Magliano. Paolo Pizzarotti: «Infrastrutture volano della ripresa del Paese»

PATRIZIA GINEPRI

Inizia una fase nuova per l'Impresa Pizzarotti che sceglie di costruire la base della futura crescita con un ampliamento del Cda e una rinnovata governance. Obiettivo della svolta è cogliere e attrarre le competenze necessarie ad affrontare un mondo in grande trasformazione.

Carlo Luzzatto, ex di Ansaldo e General Electric, è il nuovo amministratore delegato del gruppo, seconda realtà del settore in Italia, con 1,3 miliardi di fatturato, circa 3.800 dipendenti, dei quali il 70% all'estero pur con un portafoglio ordini per quasi il 50% in Italia. Nel nuovo consiglio, una struttura snella presieduta da Paolo Pizzarotti, con Michele Pizzarotti vicepresidente, entrano, oltre a Luzzatto, anche Luigi Ferraris, ex

amministratore delegato di Terna, e l'ex ambasciatore italiano in Francia Giandomenico Magliano. Come anticipato dal Corriere della Sera, l'obiettivo della Pizzarotti è quello di essere promotori di un consolidamento del settore che resta tuttora molto frammentato. Il passo successivo sarà l'elaborazione di un nuovo piano industriale.

«In precedenza avevamo tre amministratori delegati, uno per il settore estero, uno per l'Italia e uno per i servizi - spiega il presidente Paolo Pizzarotti -, ma con il pensionamento dell'ad Italia dopo oltre 40 anni di attività nel nostro gruppo, e l'ad del settore estero delegato in un Paese specifico, abbiamo ritenuto di scegliere un amministratore delegato unico che raccogliesse tutte le funzioni. La ricerca



IMPRESA PIZZAROTTI La sede del gruppo.

è durata qualche mese ed abbiamo scelto l'ingegner Carlo Luzzatto, che è un uomo con una notevole esperienza in svariati campi. Inoltre il Cda è stato aperto anche a due consiglieri indipendenti». Il presidente spiega che l'obiettivo è quello di migliorare sempre di più la posizione e lo sviluppo della società. «I mercati in cui operiamo sono tanti - sottolinea - lavoriamo in una ventina di paesi, continuando a partecipare a gare. La strategia è crescere conquistando

nuovi contratti, sperando che anche l'Italia dia un contributo. Ad esempio, ci sono parecchie gare ferroviarie importanti nell'ambito dell'alta velocità a cui stiamo partecipando. Secondo gli economisti il settore delle infrastrutture dovrebbe essere il volano per la ripartenza del paese e per l'aumento del Pil. Attendiamo che si percorra concretamente questa strada, anche attraverso i tanti decreti attuativi non ancora messi in campo».

Fisco Cartelle ancora congelate Nuovo rinvio a fine febbraio

Una decisione attesa, ma che ha provocato scintille tra M5S e ministro dell'Economia

ROMA Cartelle ancora ferme: il governo, con quello che potrebbe essere l'ultimo decreto legge del Conte bis, sospende per un altro mese l'invio di 50 milioni di notifiche da parte del fisco, tra debiti e avvisi bonari, che si sono accumulati nell'anno del Covid. Una decisione attesa, ma che ha fatto registrare scintille tra M5S e ministro dell'Economia. Serviva di più, la soluzione trovata all'ultimo non è quella

«ottimale», dice in Consiglio dei ministri Roberto Gualtieri, che ha ceduto alla mera proroga quando avrebbe preferito dare subito un primo segnale alle attività più in difficoltà per la crisi dell'economia, con una riduzione (si era ipotizzato fino al 70%) delle sanzioni sugli avvisi bonari. Ma sono «gli effetti dannosi» della crisi politica, ammette, ad avere delimitato l'intervento, come avevano sostenuto in mattinata

anche la capidelegazione (compreso il dem Franceschini) interpellati nel corso dell'ennesima riunione al Mef per trovare una intesa. Alla fine la discussione è arrivata fino al Cdm dove, messe sul tavolo le varie opzioni, si è deciso per la nuova mini-proroga dello stop al 28 febbraio. Con plauso dell'interno M5S perché, come spiega la vice di Gualtieri Laura Castelli, «oggi non si poteva fare diversamente» e spetterà a «un governo nel pieno delle funzioni» mettere in campo «un intervento organico sul tema, e all'interno di un disegno

complessivo». Disegno che, come ha ripetuto più volte in queste settimane, dovrebbe passare da un invio si scaglionato degli atti arretrati, ma accompagnati da una nuova edizione della rottamazione e del saldo e stralcio, insieme a un intervento sul magazzino per cancellare una nuova parte delle vecchie cartelle non più esigibili. A questo punto sarà il nuovo esecutivo ad occuparsene, insieme alla destinazione complessiva dei 32 miliardi di extradeficit autorizzati dal Parlamento per comporre il nuovo decreto Ristori.

MARCHESINI

IL GRUPPO APRE LA BEAUTY DIVISION

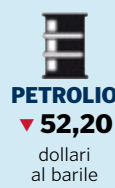
Marchesini Group, colosso bolognese nella produzione delle macchine per il confezionamento, apre la sua Beauty Division, 5.000 mq di nuovi stabilimenti.

Ex Ilva Ok dell'Ue all'operazione ArcelorMittal Invitalia

ROMA Sulla vicenda ex Ilva è arrivato il via libera della Commissione europea all'acquisizione del controllo congiunto di AM InvestCo, la società che gestirà il futuro degli stabilimenti di Taranto da parte di Invitalia e di ArcelorMittal, che resta nell'azionariato dopo i turbolenti ultimi mesi di trattativa con il governo. Per l'antitrust Ue, infatti, l'operazione non solleva problemi di concorrenza, data l'assenza di sovrapposizioni e legami verticali tra le aziende nello spazio economico dell'Unione.

L'accordo, siglato lo scorso 10 dicembre apre le porte all'ingresso dello stato nel polo siderurgico più grande d'Europa con un deciso investimento pubblico che consentirà di garantire la piena occupazione e di ridurre l'inquinamento per la produzione di acciaio. Invitalia entra nella società italiana Am InvestCo con un doppio aumento di capitale: il primo da 400 milioni di euro dà alla società guidata da Domenico Arcuri, che è controllata dal ministero dell'Economia, il 50% dei diritti di voto. A maggio del 2022 è programmato, invece, un secondo aumento di capitale, che sarà sottoscritto fino a 680 milioni da parte di Invitalia e fino a 70 milioni da Arcelor Mittal.

«Il pronunciamento positivo dell'Ue rappresenta un punto fermo imprescindibile per tutti», commentano Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil, e Gianni Venturi, segretario Fiom-Cgil. «Seguiamo da vicino gli sviluppi di Ilva, è uno dei più grandi produttori europei di acciaio, e il suo futuro commerciale e impatto ambientale ha un impatto su migliaia di cittadini locali e sull'Ue in generale», è invece il commento della portavoce della vicepresidente della Commissione Ue, responsabile della concorrenza, Margrethe Vestager.



600 mln

Aumento di capitale di Autogrill

Si allarga il consorzio di garanzia per l'aumento di capitale da 600 milioni di euro di Autogrill. Un'operazione annunciata insieme ai nomi delle prime 3 banche coinvolte: Citigroup, Credit Suisse e Mediobanca. Autogrill ha ora esteso il perimetro dell'accordo a Intesa Sanpaolo, che agirà tramite Imi Corporate & Investment Banking, e Unicredit, coinvolta attraverso la divisione Corporate & Investment Banking. Entrambe diventeranno parte dell'accordo di pre-underwriting già stipulato con gli altri Istituti.



CHI SALE
CHEBANCA
La banca retail di Mediobanca, chiude il 1° semestre 2020/21 con 173 milioni di ricavi, +9% utile netto +20%

CHI SCENDE
GEOX
Geox archivia il 2020, secondo i dati preliminari, con ricavi in calo a 534,9 milioni di euro (-33,6%) a cambi correnti



Investi con noi in un futuro sostenibile

Per i tuoi investimenti sostenibili scegli Crédit Agricole, la Banca con oltre 50 milioni di Clienti nel mondo, e Amundi, leader europeo del risparmio gestito*.

credit-agricole.it 800.77.11.00

*Fonte: IPE "Top 600 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. Messaggio pubblicitario. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il KID e il prospetto disponibile nelle Filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia e sui siti www.credit-agricole.it e www.amundi.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Amundi
ASSET MANAGEMENT

CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.